



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 53 del 9.09.2013

**OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2013.
INTEGRAZIONI**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno nove del mese di settembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Eugenio Milani	X		Richard Martini		X
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini		X
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega		X
Jacopo Ghislanzoni		X	Lamberto Bodega	X	
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari		X
Casto Giuseppe Pattarini	X		Giorgio Siani		X
Antonio Pattarini	X		Giulio De Capitani	X	
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana	X		Pierino Locatelli	X	
Ciro Nigriello	X		T O T A L E	29	12

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Tiana G. – Colombo A. – De Capitani G.

Prima dell'inizio della trattazione del punto, il Presidente Marelli informa che i Consiglieri Giulio De Capitani e Giovanni Colombo hanno presentato una richiesta di sospensiva (Allegato n 4), ai sensi dell'art. 56 comma 1 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, relativamente al contenuto della delibera in oggetto. Il Presidente Marelli invita il Consigliere De Capitani ad illustrare le motivazioni della richiesta di sospensiva. Seguono quindi una replica dell'Assessore Corti e alcuni chiarimenti da parte del Segretario Generale.

Nel corso degli interventi esce il Consigliere Bodega e rientrano i Consiglieri Boscagli, Chirico, Fortino, Ghislanzoni, Martini, Pasquini e Zamperini. Presenti 35 assenti 6: Bettega, Bodega, Cerrato, Palermo, Parolari e Siani.

Dopo un intervento contrario (Citterio) e uno a favore (De Capitani), il Presidente pone in votazione la richiesta di sospensiva ottenendo il seguente risultato: con 6 voti favorevoli, 23 contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, Colombo A., Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Tiana, Vennturini) e 5 astenuti (Boscagli, Chirico, Fortino, Martini e Pasquini) non partecipa al voto il Consigliere Magni, la richiesta di sospensiva è respinta.

L'Assessore Corti procede quindi alla presentazione del contenuto della deliberazione e dell'emendamento modificativo presentato in data 4 settembre Prot n. 47234 che costituisce allegato n 5 alla presente deliberazione.

Il Presidente, in apertura di dibattito, informa altresì che è stato presentato un emendamento aggiuntivo a firma del Sindaco, emendamento che trae spunto dagli interventi precedenti e che viene distribuito ai consiglieri (allegato n 6).

Dopo numerosi interventi, il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto relativamente all'emendamento modificativo presentato dall'Assessore Corti (allegato n 5). Rientra il Consigliere Bodega ed escono i consiglieri Chirico, Ghislanzoni, Licini e Martini. Presenti 32 assenti 9: Bettega, Cerrato, Chirico, Ghislanzoni, Licini, Martini, Palermo, Parolari e Siani.

Pone quindi in votazione l'emendamento ottenendo il seguente risultato: con 29 voti favorevoli e 3 astenuti (Fortino, Magni, Romeo), l'emendamento è approvato.

Il Presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto relativamente all'emendamento aggiuntivo presentato dal Sindaco (allegato n 6). Rientrano i Consiglieri Chirico e Martini. Presenti 34 assenti 7: Bettega, Cerrato, Ghislanzoni, Licini, Palermo, Parolari e Siani.

Pone quindi in votazione l'emendamento ottenendo il seguente risultato: con 33 voti favorevoli e 1 astenuto (Magni), l'emendamento è approvato.

Il Presidente apre infine la fase delle dichiarazioni di voto relativamente all'intero dispositivo e lo pone in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 23 del 29.04.2013:

- è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.Lgs. 112/2008 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" e ss.m.i., il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio comunale per l'anno 2013;
- è stata autorizzata l'alienazione dei beni previsti nell'Allegato 1 e meglio specificati nelle relative schede tecniche 1 e 2, per i quali erano già state acquisite le perizie e le autorizzazioni alla vendita;
- si è dato atto, altresì, che è in corso di definizione la permuta relativa all'area "ex piccola velocità" - scalo merci Maggianico (giusta "convenzione fra l'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato e il Comune di Lecco per regolare i rapporti per la costruzione del

nuovo scalo merci di Lecco, in località Maggianico, in sostituzione di quello esistente da chiudere all'esercizio" registrata al numero 27 di repertorio atti privati del Compartimento di Milano in data 11.03.1985) e che tale permuta è da intendersi inserita nel Piano delle alienazioni, fatti salvi successivi atti di competenza consiliare;

- si è dato atto della ricognizione dei beni da alienare, individuati, dall'entrata in vigore del D.L. 112/2008, con deliberazioni di Consiglio Comunale, relativamente al primo anno solare di competenza di ciascun piano, per i quali non risultavano ancora concluse le procedure di vendita;

Ritenuto, in relazione alle previsioni del Piano Generale di Sviluppo ed in particolare agli obiettivi "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale" e "Riqualificazione e incremento del patrimonio immobiliare cittadino" e alle corrispondenti "azioni" di integrare il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare per l'anno 2013 e di formulare atto di indirizzo per l'individuazione dei beni del patrimonio comunale da dismettere, anche al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica concernenti il patto di stabilità interno;

Ritenuto di individuare i seguenti immobili da alienare entro il termine del corrente esercizio finanziario, analiticamente descritti nelle schede allegate 1) e 2):

Beni immobili	Ubicazione	Mappali		Valore presunto di vendita	Anno Alienazione Previsione
		Particelle	Comune Censuario		
Terreno	Via Fontanella	parte 362	MAG	€ 37.000,00	2013
Ex Ambulatorio medico	Via Rovereto	parte 6283	ACQ	€ 27.000,00	2013

Dato atto che:

- 1) il terreno di via Fontanella, per il quale è acquisita agli atti la perizia estimativa, è già stato oggetto di asta pubblica (anno 2010) andata deserta. Si propone un valore di vendita pari ad euro 37.000,00 ribassato di euro 5.000,00 rispetto al valore periziato (euro 42.000,00);
- 2) l'immobile di via Rovereto, per il quale è acquisita agli atti la perizia estimativa, è già stato oggetto di due aste pubbliche, della quali la prima (anno 2006) andata deserta e la seconda (anno 2008) conclusa con la rinuncia all'acquisto da parte del promittente acquirente per decorrenza dei termini utili per sottoscrivere il contratto. Si propone un valore di vendita pari ad euro 27.000,00 ribassato di euro 3.000,00 rispetto al valore periziato (euro 30.000,00);

Rilevato che la prima asta pubblica per la vendita dell'immobile di via Roma n. 51, prevista nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013, è andata deserta;

Ritenuto di procedere ad ulteriore asta pubblica, con importo a base d'asta ridotto ad euro 3.400.000,00 rispetto ad un valore iniziale di euro 3.980.000,00, e di individuare, qualora anche la seconda procedura di alienazione andasse deserta, una diversa modalità di valorizzazione del bene tra le due seguenti opzioni, senza necessità di adottare ulteriore deliberazione consiliare:

1. permuta del bene con altri immobili di proprietà di altre pubbliche amministrazioni;

2. trasferimento del bene all'affidatario di appalto pubblico di lavoro, in sostituzione delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, ai sensi dell'art. 53, co. 6, d.lgs. 163/2006;

Ritenuto, sempre per le motivazioni sopra esposte, di formulare indirizzo per la vendita dell'immobile "ex cinema Lariano", nell'anno 2015, dando atto che:

- 1 l'immobile è stato inizialmente inserito nel piano delle alienazioni nel 2009 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30.03.2009) ed è stato successivamente stralciato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 12.10.2009;
- 2 sull'immobile grava il vincolo della Soprintendenza di Milano, decreto del 03.08.2008, relativamente alla facciata e al volume interno, oltre al vincolo di destinazione d'uso, decreto del 25.08.2009, rilasciato con l'autorizzazione alla vendita;
- 3 il Comune ha avviato l'iter per la modifica dei vincoli imposti dalla Soprintendenza, al fine di poter massimizzare il valore di vendita;
- 4 allo stato attuale, è ipotizzabile un valore di alienazione minimo pari a euro 650.000,00 (allegato 3);
- 5 l'alienazione verrà autorizzata con successivo atto, previa acquisizione di idonea perizia che tenga conto dell'eventuale modifica dei vincoli anzidetti e delle destinazione d'uso;

Ritenuto altresì di procedere alla valorizzazione dell'immobile "Villa Ponchielli" individuando una soluzione che consenta la fruibilità pubblica del parco circostante la villa, stante le possibilità di alienare e/o concedere in uso il fabbricato e relative pertinenze;

Dato atto che, nel 2014, si procederà all'alienazione dell'immobile sito in località "Pomedo", via Valsassina n. 2, già inserito nel piano delle alienazioni nel 2009 e per il quale è in corso di predisposizione la perizia estimativa;

Richiamato l'art. 56-bis, comma 11, D.L. n. 69/2013, così come introdotto in sede di conversione dalla Legge 09.08.2013 n. 98, secondo cui "*In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato [...] il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente*";

Dato pertanto atto che, sul bilancio di previsione 2013, è opportuno procedere all'accantonamento di una quota pari almeno al dieci per cento del valore dei beni in alienazione;

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal dirigente competente;

Visto il vigente regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 06.09.2010;

Visto l'art. 58 del D.L. 112/2008 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 "Attribuzione dei Consigli";

Rientra il Consigliere Ghislanzoni. Presenti 35 assenti 6: Bettega, Cerrato, Licini, Palermo, Parolari e Siani.

Con 27 voti favorevoli, 4 contrari (Colombo G., De Capitani, Magni e Zamperini) e 4 astenuti (Bodega, Locatelli, Pasquini e Romeo)

DELIBERA

1. di integrare il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari per l'anno 2013 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29.04.2013 come da allegati 1) e 2) che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di autorizzare l'alienazione dei seguenti immobili, anche nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2013;

Beni immobili	Ubicazione	Mappali		Valore presunto di vendita	Anno Alienazione Previsione
		Particelle	Comune Censuario		
Terreno	Via Fontanella	parte 362	MAG	€ 37.000,00	2013
Ex Ambulatorio medico	Via Rovereto	parte 6283	ACQ	€ 27.000,00	2013

3. di prendere atto che la prima asta pubblica per la vendita dell'immobile di via Roma n. 51, previsto in alienazione nel 2013 ad un prezzo di euro 3.980.000,00, è andata deserta; di procedere ad ulteriore asta pubblica per l'alienazione del bene, con importo a base d'asta ridotto ad euro 3.400.000,00; di individuare, qualora anche la seconda procedura di alienazione andasse deserta, una diversa modalità di valorizzazione del bene tra le due seguenti opzioni, senza necessità di adottare ulteriore deliberazione consiliare, fatti salvi naturalmente gli atti di competenza consiliare di cui all'art. 42, c. 2 del DLgs 267/2000;
 - a. permuta del bene con altri immobili di proprietà di altre pubbliche amministrazioni;
 - b. trasferimento del bene all'affidatario di appalto pubblico di lavoro, in sostituzione delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, ai sensi dell'art. 53, co. 6, d.lgs. 163/2006;
4. di formulare atto di indirizzo per l'alienazione, nel 2015, dell'immobile "ex cinema Lariano", il cui valore di vendita, allo stato attuale, è ipotizzabile in euro 650.000,00 come quantificato nell'allegato 3), parte integrante della presente deliberazione;
5. di formulare, altresì, atto di indirizzo per la valorizzazione dell'immobile "Villa Ponchielli" individuando una soluzione che consenta la fruibilità pubblica del parco circostante la villa, stante le possibilità di alienare e/o concedere in uso il fabbricato e relative pertinenze;
6. di dare atto che per gli immobili di cui ai precedenti punti 4 e 5, verranno adottati successivi atti consiliari di autorizzazione alla valorizzazione, previa redazione di singole schede

tecniche per ciascun immobile che esplicitino il titolo di proprietà del bene in valorizzazione, gli eventuali vincoli gravanti sullo stesso per effetto di eventuali convenzioni/pattuizioni e previa acquisizione di specifica perizia e di autorizzazione alla valorizzazione da parte della Soprintendenza per i beni e le attività culturali;

7. di dare atto, altresì, che nel corso del 2014, si procederà all'alienazione dell'immobile sito in località "Pomedo", via Valsassina n. 2, già inserito nel piano delle alienazioni nel 2009 per il quale è già in corso di predisposizione la perizia estimativa;
8. di dare infine atto che, ai sensi dell'art. 58 del D.L 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 31 voti favorevoli e 4 contrari (Colombo G., De Capitani, Magni e Zamperini)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

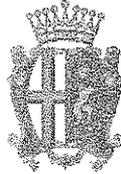
PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2013 – Integrazione", ID n. 45926 del 26.08.2013.

Lecco, 26.08.2013

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Michele Brivio





Comune di Lecco



COMUNE DI LECCO
 Allegato alla deliberazione C.C. n. 53 del 09.08.13

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

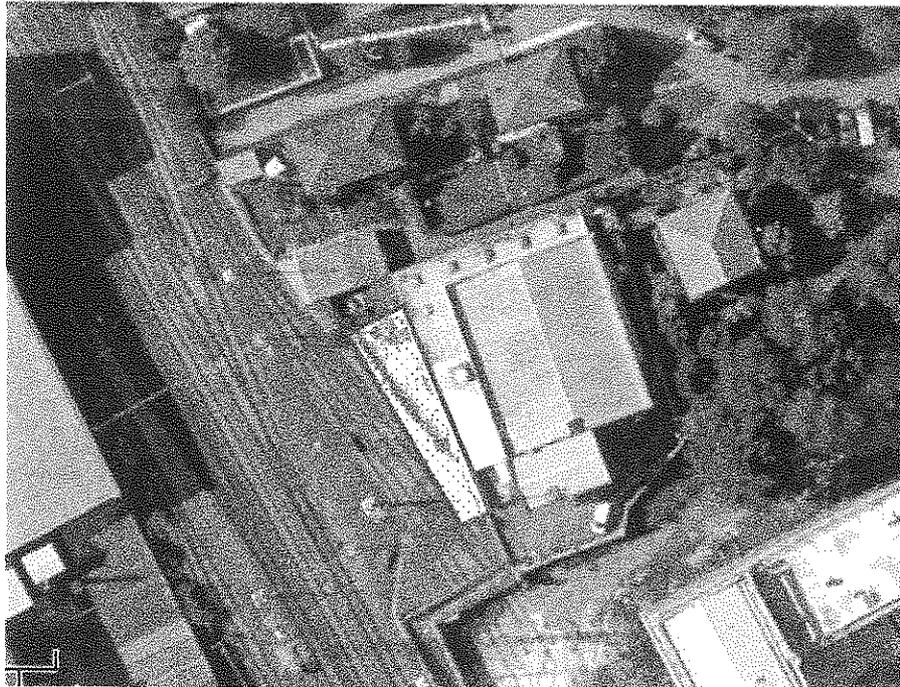


Scheda tecnica n° 01

Oggetto	Appezamento di terreno Via Fontanella senza numero civico
Situazione patrimoniale	Bene disponibile Proprietà: <i>Piena proprietà</i>
Identificazione catastale e dati catastali	Nuovo Catasto Terreni Comune censuario di Maggianico Foglio effettivo n. 8 Particella n. 362 Qualità: seminativo arborato Superficie catastale Ha 00.14.50 – Reddito Domenicale €. 7,49 Reddito Agrario €. 4,12 Nuovo Catasto Edilizio Urbano Bene censito in catasto terreni
Dati dimensionali	Superficie in alienazione circa mq 330,00 - superficie indicativa, il bene viene alienato A CORPO – il mappale d'origine dovrà essere frazionato a cura dell'acquirente. L'area è individuata tramite rilievo.
Identificazione urbanistica	PRG Il cespite ricade in parte in "Zone Industriali (I)" e parte in "Area Ferroviaria" Nota: Per quanto non indicato sopra si rimanda alle indicazioni e normative del vigente strumento urbanistico nonché alle normative regionali e nazionali vigenti in materia edilizia ed urbanistica e di tutela paesaggistica/idraulica/geologica-sismica/sanitaria/tecnica (ad esempio ARPA-VVFF-ex ISPELS-ecc.) o altro. PGT Non adottato
Provenienza del cespite e vincoli in atto	Atto di convenzione Rep. 15895/8101 del 28-12-1956, rogante Notaio Pietro Gaetani notaio in Lecco.
Vincoli imposti da enti sovracomunali	D. L.gs 42/2004 e, s.m.i. Assente Vincoli Soprintendenza Assente Enti parco Assente Fascia di rispetto Ente Ferroviario Presenza di rete elettrica/cavi comando stazione ferroviaria di Lecco-Maggianico

	Obblighi del promittente acquirente L'acquirente dovrà: <ol style="list-style-type: none"> 1. consentire all'Ente Ferroviario l'accesso alla rete elettrica e/o ai cavi comando per effettuare manutenzione od altro; 2. conservare la fascia di rispetto ferroviaria; 3. conservare il passaggio pedonale pubblico esistente; 4. effettuare, a proprie cure e spese prima della stipulazione dell'atto notarile, il frazionamento della parte del mappale in alienazione e rilevabile in sito
Caratteristiche peculiari se presenti	Non risultano elementi di particolare pregio.
Altro (specificare)	Assente
Valore proposto	Valore indicato in perizia Euro 42.000,00 (id. 5116037 del 04.11.2010) sul cespite che viene alienato/valorizzato a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Valore proposto per l'alienazione Euro 37.000,00 , abbattuto a seguito di prima asta pubblica andata deserta, come previsto dal Regolamento per l'Alienazione del Patrimonio Immobiliare di proprietà Comunale (deliberazione di C.C. 31 del 06-09-2010)
Data scheda	07-08-2013

ESTRATTO FOTO AEREA



Handwritten signature

ESTRATTO PRG

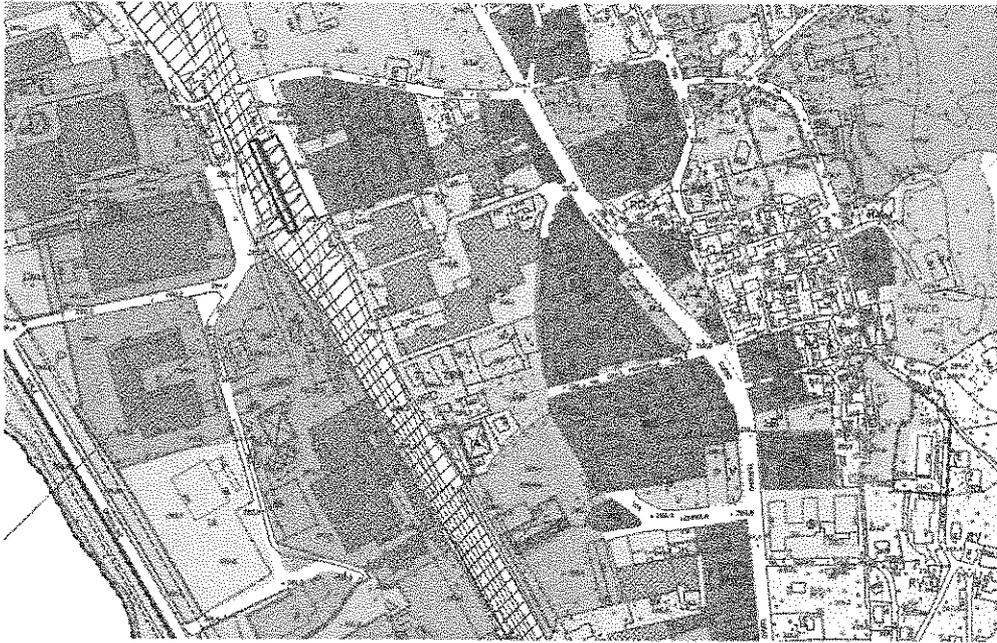


Immagine non in scala

ESTRATTO MAPPA

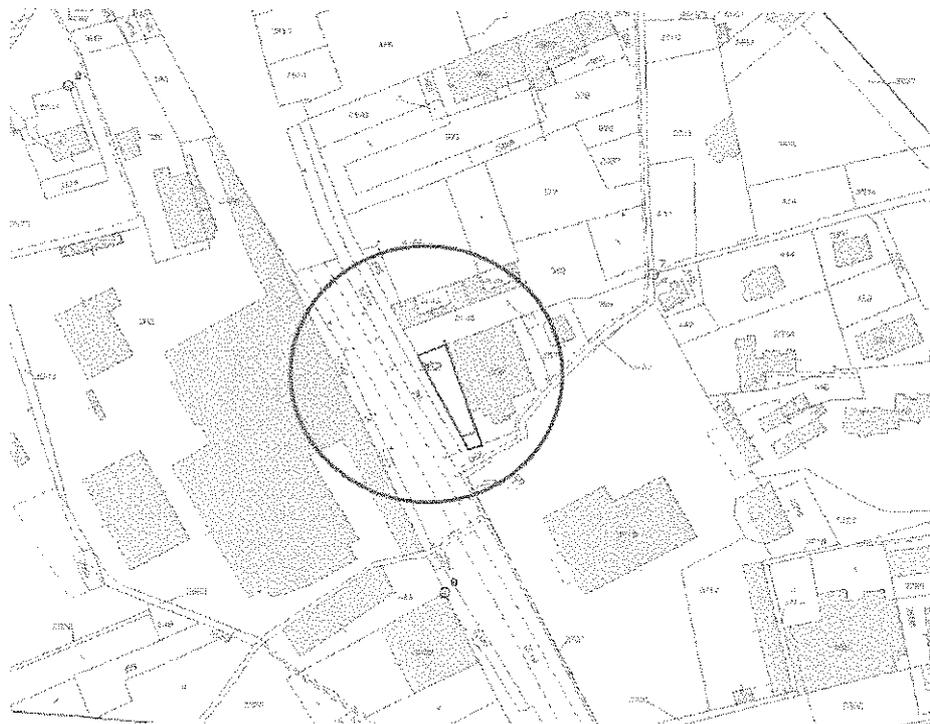


Immagine non in scala

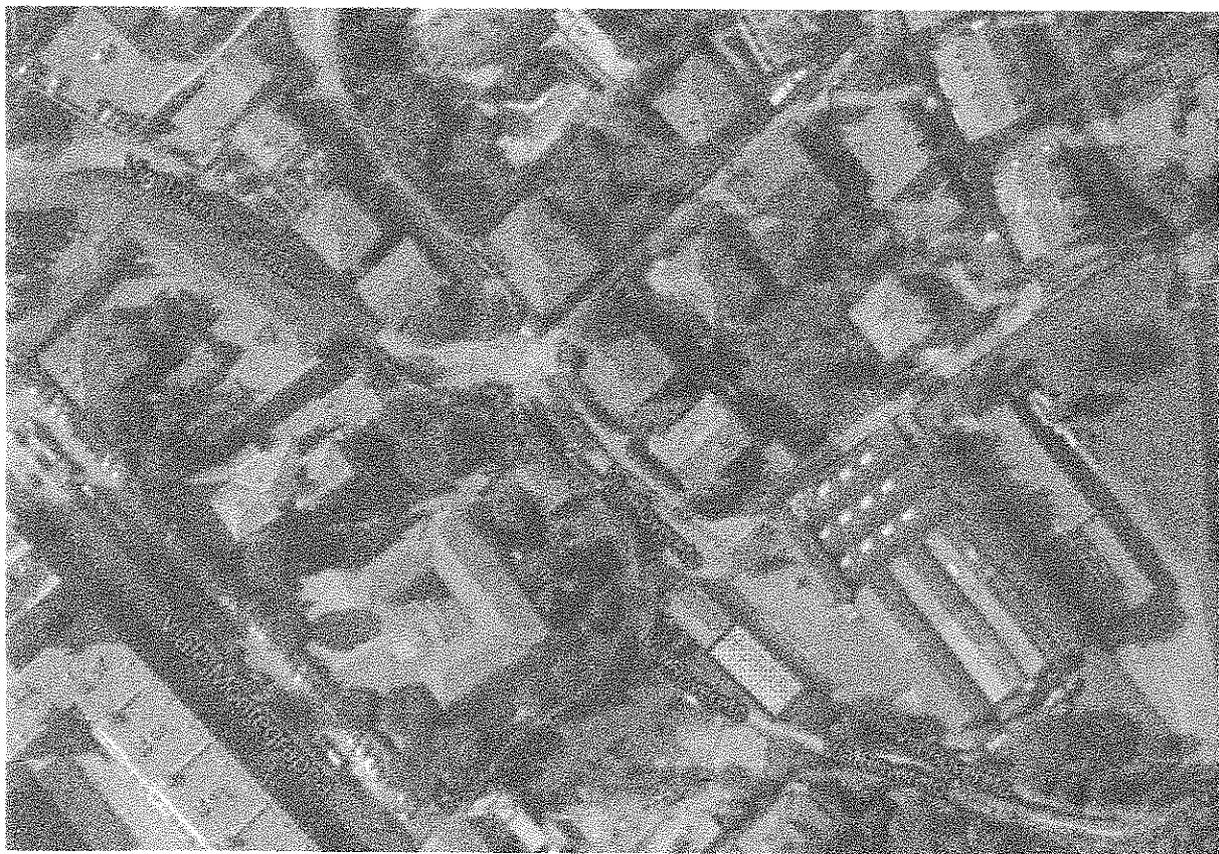


Scheda tecnica n° 02

Oggetto	Porzione di fabbricato Via Rovereto 2
Situazione patrimoniale	Bene disponibile Proprietà: <i>Piena proprietà</i>
Identificazione catastale e dati catastali	Nuovo Catasto Terreni Comune censuario di Acquate Foglio effettivo n. 13 Particella n. 6283 (ex 3660) Qualità: ente urbano Superficie catastale Ha 00.02.80 –
	Nuovo Catasto Edilizio Urbano Comune censuario di Acquate Foglio effettivo n. 13 Particella n. 6283 sub. 703
Dati dimensionali	Superficie in alienazione: piano rialzato circa mq 38,00 con 8 mq di terrazzo d'ingresso - superficie indicativa, il bene viene alienato A CORPO-
Identificazione urbanistica	PRG Il cespite ricade in parte in "Zone edificabili per attrezzature di interesse comune, pubbliche e private" Nota: Per quanto non indicato sopra si rimanda alle indicazioni e normative del vigente strumento urbanistico nonché alle normative regionali e nazionali vigenti in materia edilizia ed urbanistica e di tutela paesaggistica/idraulica/geologica-sismica/sanitaria/tecnica (ad esempio ARPA-VVFF-ex ISPELS-ecc.) o altro.
	PGT Non adottato
Provenienza del cespite e vincoli in atto	Fabbricato ex ambulatorio realizzato dall'Amministrazione Comunale (ante 1967)
Vincoli imposti da enti sovracomunali	D. L.gs 42/2004 e, s.m.i. Assente
	Vincoli Soprintendenza Assente
	Enti parco Assente
	Fascia di rispetto Ente Ferroviario Assente
	Altro Assente
	Assente

Caratteristiche peculiari se presenti	Non risultano elementi di particolare pregio.
Altro (specificare)	Assente
Valore proposto	<p>Valore indicato in perizia Euro 30.000,00 (data 29-03-2006) sul cespite che viene alienato/valorizzato a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.</p> <p>Valore proposto per l' alienazione Euro 27.000,00, abbattuto a seguito di prima asta pubblica andata deserta e seconda asta pubblica conclusa con la rinuncia all'acquisto del promittente acquirente; Regolamento per l'Alienazione del Patrimonio Immobiliare di proprietà Comunale (deliberazione di C.C. 31 del 06-09-2010)</p>
Data scheda	07-08-2013

ESTRATTO FOTO AEREA



Handwritten signature

Fabbricato di via Caprera denominato "ex cinema Lariano"

Lecco, 07-08-2013

Provenienza: Atto Rep. N. 69970/10380 del 07-12-1997. Notario rogante dott. Donvegana in Lecco

Dati catastali: CT 525 LEC/9 - RCFU 524/ sub. 702 - 525/ sub. 702 LEC9

PRG: zona Standard C-A Opere d'interesse comune

Vincoli Soprintendenza del 3 agosto 2008
 esterno: facciata liberty opera Attilio Villa anno 1917
 interno: "ricognoscibile l'originaria impostazione spaziale"

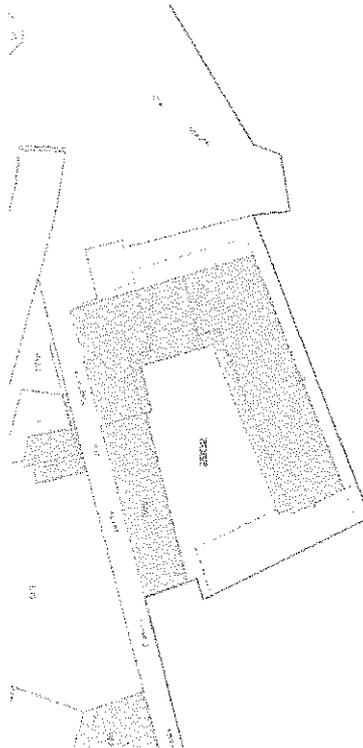
Autorizzazione alla vendita della Soprintendenza del 25 agosto 2009 prot. n.11273
 destinazione d'uso attività per lo spettacolo e socio culturali

Prezzo dichiarato in atto di provenienza Lire 855.000.000,00 pari a euro 441.570,65

Rivalutazione al 31-12-2012 647.121,79

Valore minimo di alienazione Euro 650.000,00

N.	Data	Al	Gorni	Coeff.	Var. %	Capitale	Iniziale	Capitale	Rivalutato	Diff.	Importo	Totale	Indice	Dal	Indice	Al	Racc.
1	27/10/1998	31/12/2012	4834	1,4656	46,5	441.570,65	647.121,79	205.551,14	647.121,79	104,2	130,7	1.2723					



Estratto mappa non in scala

[Handwritten signature]

Ape 4

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO



COMUNE DI LECCO

Lecco, 9 settembre 2013

Allegato alla deliberazione C.C. n. del

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO : Punto n. 7 dell'o.d.g. del Consiglio Comunale di Lecco, in data 9 settembre 2013, con eventuale prosecuzione in data 10 settembre 2013, intitolato "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per l'anno 2013 – integrazione"

Con la presente, ai sensi dell'art. 56 (Questioni pregiudiziali e sospensive), comma 1, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale del Comune di Lecco, il sottoscritto consigliere comunale chiede di stralciare l'argomento in oggetto dall'ordine del giorno della seduta sopra riportata.

La presente richiesta viene motivata dalla assoluta contrarietà all'alienazione dell'immobile in via Roma n. 51, così come prevista dall'integrazione del Piano alienazioni, a causa della mancata valutazione della praticabilità di tutti i riferimenti di carattere giuridico ed amministrativo che supporterebbero la reale fattibilità delle ipotesi di alienazione, anche in sostanziale difformità con altro provvedimento precedentemente assunto dal Consiglio Comunale di Lecco il 29.04.13, nel quale alcuni dei beni immobiliari citati nell'o.d.g in oggetto non erano citati, ovvero diversamente valutati.

A prescindere dalla contrarietà alla cessione di un bene che appartiene alla memoria storica e identitaria della Città di Lecco, come più volte sostenuto in questo Consiglio Comunale, vincolare la credibilità degli investimenti del Bilancio di "previsione" 2013 e quelli successivi ad un ipotesi di vendita che al momento non ha nessun riscontro pratico di attuazione in questo Comune, né in Comuni limitrofi, viene ritenuto un esercizio contabile incoerente rispetto all'attendibilità realizzativa che una strumento finanziario pubblico così importante dovrebbe assicurare.

Inoltre la stessa "seconda procedura di alienazione" dell'immobile in via Roma n. 51, ad un importo a base d'asta inferiore di 580.000 euro rispetto al valore ritenuto pochissimi mesi fa congruo proprio Amministrazione Comunale (3.980.000), rappresenta un implicito riconoscimento dell'incapacità di "valorizzazione del bene" pubblico che la delibera in oggetto vorrebbe perseguire.

Infine sottrarre al Consiglio Comunale la possibilità di decidere, in caso di "diversa modalità di valorizzazione del bene" che non sia la vendita all'asta (al momento fallimentare), la possibilità di individuare i beni permutabili con altre pubbliche amministrazioni, ovvero l'opera pubblica oggetto di compensazione con affidatario di appalto pubblico, rappresenta un palese mancato rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale medesimo, e come tale risulta inaccettabile da chi vuole interpretare responsabilmente il proprio ruolo di delegato dai cittadini elettori.

Distinti saluti

In fede, il Consigliere comunale:

GIULIO DECAPITANI

GIOVANNI COLOMBO
COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione C.C. n. 53 del 09.09.13

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE



Acc 5

Emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2013 – Integrazione."

Preso atto dei lavori della Commissione Consiliare II nella seduta tenutasi in data 3.9.2013, presento, di intesa con il Sindaco, il seguente emendamento consistente nella sostituzione del punto n. 6 della parte dispositiva della predetta proposta di deliberazione nei seguenti termini:

- di dare atto che per gli immobili di cui ai precedenti punti 4 e 5, verranno adottati successivi atti consiliari di autorizzazione alla **valorizzazione**, previa redazione di singole schede tecniche per ciascun immobile che esplicitino il titolo di proprietà del bene in **valorizzazione**, gli eventuali vincoli gravanti sullo stesso per effetto di eventuali convenzioni/pattuizioni e previa acquisizione di specifica perizia e di autorizzazione alla **valorizzazione** da parte della Soprintendenza per i beni e le attività culturali;

Ass. Elisa Corti

Elisa Corti

Lecco, 4 settembre 2013

COMUNE DI LECCO
 ARRIVO DEL
 - 4 SET. 2013
 ASSEGN. 301-SIND

1

COMUNE DI LECCO
 PROT. N. 4930
 - 4 SET. 2013
 DAT. 4 CL. 3 FASC. _____



*per favore
 ai sensi dell'art 49 del 26/1/2000*

IL SEGRETARIO GENERALE
 DEL COMUNE DI LECCO

[Signature]

4.9.2013

ALL 6

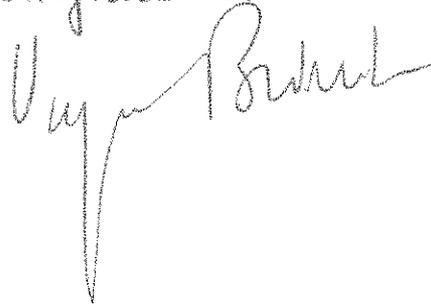
ATTENDAMENTO AUA DEUBERA

"Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari per l'anno 2013 - integrazione."

Al fine di evitare possibili equivoci, integrare il punto 3 della parte dispositiva prima degli elenchi in lett a) e b) il seguente inciso ~~espresso~~ "fatti soli naturalmente gli atti di competenza consiglieri di cui all'art 42, c. 2, del D.lgs 267/2000" dopo le parole: "senza necessità di adottare ulteriori deliberazioni cautelative."

IL SINDACO

Virginio Berio



9/9/2013

per me favorevole
di cui all'art 42 D.lgs 267/2000



P. P. 2013

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **07 SET. 2013** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **2 OTT. 2013** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **07 SET. 2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri